



## ISTITUTO COMPrensIVO "GESUALDO NOSENGO"

*Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado ad indirizzo musicale*

C.F. 82005850811 - Cod. Mecc. TPIC806008

Via-Gianinea, 34 - 91020-PETROSINO (TP) - Tel. 0923/985877 - Fax 0923/985282

E-mail: [tpic806008@istruzione.it](mailto:tpic806008@istruzione.it) - Pec: [tpic806008@pec.istruzione.it](mailto:tpic806008@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.icnosengo.edu.it](http://www.icnosengo.edu.it)

### IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2019/2020

Il giorno 8, del mese di novembre dell'anno 2019, alle ore 13:30, nei locali dell'Ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico dott. Giuseppe Inglese, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica, e la RSU d'istituto sig. Accardi Domenico CISL Scuola, ins. Centonze Caterina UIL Scuola, ins. Giordano Vita ANIEF, il sig. Indelicato Vincenzo Terminale Associativo FLC CGIL, il sig. Cassino Rocco Terminale Associativo CISL Scuola, viene sottoscritta la presente Ipotesi di Accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino per l'a.s. 2019/2020.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata dalla Relazione illustrativa del Dirigente scolastico e dalla Relazione tecnico-finanziaria del Direttore SS.GG.AA., ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D. Lgs n. 165/2001, per il previsto parere.

#### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

##### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

##### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

**TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**  
**CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

**Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

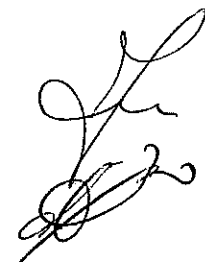
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

**Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

**Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 38 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);



- v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

#### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di ciascuna sede e di una apposita sezione nel sito web istituzionale; la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle strutture sindacali territoriali.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale dell'Aula docenti o dell'Auditorium, situati nella sede centrale, concordando con il Dirigente, le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



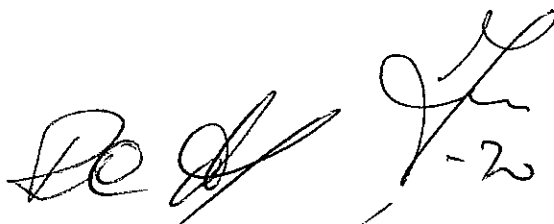
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. In caso di sciopero e per le assemblee in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A. e in cui la partecipazione è totale, va in ogni caso assicurata nella sede centrale la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.
7. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.
8. Le assemblee sindacali vanno convocate nelle prime due ore o nelle ultime due ore delle attività didattiche giornaliere.
9. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico. Il Dirigente sospende le attività didattiche, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti d'orario che vengono concordati secondo i seguenti modi: In caso di assemblea alle prime due ore o ultime due di lezione, il Dirigente posticipa l'ingresso o anticipa l'uscita degli alunni.

In caso di un'unica assemblea (dalle 11:30 alle 13:30)

- a. Sezioni di scuola dell'infanzia a tempo normale: potranno partecipare all'assemblea sindacale i soli docenti del turno antimeridiano e i docenti del turno pomeridiano anticiperanno eventualmente l'ingresso per consentire l'uscita dei primi. L'orario di uscita degli alunni non verrà mutato e le eventuali ore o frazioni di ore prestate in eccedenza dai docenti saranno recuperate entro lo stesso mese lavorativo, previa autorizzazione. I docenti potranno adottare nel corso dell'anno il criterio della rotazione in occasione delle assemblee.
  - b. Classi di scuola secondaria a tempo prolungato: nelle classi i cui docenti parteciperanno all'assemblea, il Dirigente informerà le famiglie che l'orario delle lezioni verrà sospeso alle ore 11:30 e riprenderà alle 14:00. Ai docenti verranno computate le ore di assemblea in ragione del loro orario di servizio.
10. In caso di assemblea sindacale territoriale (dalle 11:30 alle 13:30), si rinvia integralmente a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Integrativo Regionale del 21/09/2004, concernente la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle assemblee territoriali. In particolare, si fa riferimento all'art. 3, comma 5: nel caso di assemblee indette dalle ore 11:30 alle ore 13:30, al fine di arrecare il minor disagio possibile agli alunni e alle loro famiglie e, nello stesso tempo, consentire la partecipazione ai docenti di scuole con articolazione dell'orario prolungato o continuato (ivi compresi gli Istituti Tecnici e Professionali), le attività didattiche delle scuole interessate si possono svolgere in unico turno antimeridiano.
  11. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

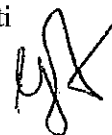
#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

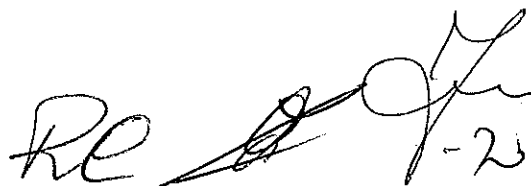
#### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si sono dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.



#### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione delle unità di personale il Dirigente scolastico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
  - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
  - c. disponibilità espressa dal personale;
  - d. rotazione.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. In caso di assenza di un collaboratore scolastico (per qualsiasi assenza non riconducibile a ferie o a recuperi, compreso lo spostamento di un collaboratore in altra sede per carenza di personale), la sostituzione sarà fatta dai colleghi, previo riconoscimento di n. 1 ora giornaliera, anche frazionabile tra più colleghi, di lavoro straordinario documentato, da incentivare con l'apposito fondo contrattato "Fondo sostituzione colleghi assenti" o, ad esaurimento del suddetto fondo, da recuperare come riposo compensativo.
5. In caso di esigenze particolari (carenza momentanea di personale, chiusura di locali scolastici, attività didattiche o funzionali dei docenti, manifestazioni, ecc.), il Direttore dei Servizi GG.AA. può, per il tempo necessario, spostare di sede uno o più collaboratori scolastici.
6. In tal caso, il personale interessato viene individuato sulla base dei seguenti criteri:
  - a) esigenze del servizio scolastico;
  - b) arrecare i minori disagi al restante personale;
  - c) disponibilità personale;
  - d) rotazione.



RE - 23

7. Nei periodi di chiusura del plesso a cui sono ordinariamente assegnati, i collaboratori vengono utilizzati in un plesso diverso.
8. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
9. La sostituzione per le assenze riconducibili alle ferie e/o recuperi di ore aggiuntive non farà maturare alcun compenso aggiuntivo orario.
10. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Si concorda di non procedere alla definizione dei criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.

##### **Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 19:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate, tramite la piattaforma del sito web istituzionale, al personale alla posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

##### **Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

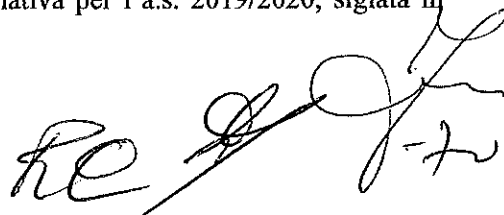
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

#### **TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

##### **CAPO I - NORME GENERALI**

##### **Art. 19 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - d. stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
  - e. stanziamenti previsti per le attività complementari di educazione fisica;
  - f. stanziamenti per la valorizzazione del personale docente;
  - g. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - h. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
  - i. eventuali contributi dei genitori.
2. Per il corrente anno scolastico, è pervenuta la Nota prot. n. 21795 del 30 settembre 2019 del MIUR, Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ufficio IX avente ad oggetto "A.S. 2019/2020 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2019 - periodo settembre-dicembre 2019 e comunicazione preventiva al Programma Annuale 2020 - periodo gennaio-agosto 2019", sulla base dei parametri determinati dal C.C.N.I. per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2019/2020, siglata in



data 18/09/2019 tra il MIUR e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola. A tale importo viene sommato l'avanzo risultante del precedente anno scolastico.

3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a € 72.739,64 (lordo dipendente).

#### Art. 20 – Attività finalizzate

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Lordo dipendente settembre 2019 – agosto 2020	Economie a.s. 2018/19	Totale Lordo dipendente
F.I.S.	€ 48.589,35	€ 479,21	€ 49.068,56
Funzioni strumentali	€ 4.158,67	-	€ 4.158,67
Incarichi specifici ATA	€ 2.790,50	-	€ 2.790,50
Ore eccedenti	€ 2.498,00	-	€ 2.498,00
Attività complementari di ed. fisica	€ 778,24	-	€ 778,24
Progetto Area a forte processo immigratorio	€ 1.059,53	-	€ 1.059,53
Fondo per la valorizzazione del personale docente - art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107	€ 12.386,14	-	€ 12.386,14
<b>Totale</b>	<b>€ 72.260,43</b>	<b>€ 479,21</b>	<b>€ 72.739,64</b>

#### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

#### Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, in riferimento all'art. 20, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
- Il fondo dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2019/20 viene così ripartito:

<b>FIS Disponibilità a.s. 2019/2020</b>		€ 49.068,56
Indennità di direzione al DSGA (art. 3 Sequenza del 25/07/2008)	€ 4.290,00 (30,00 per 118 personale) + € 750 complessità	€ 4.290,00
Previsione indennità di direzione sostituto DSGA (art. 88 CCNL, comma 2, lett. I)	€ 13,79 x 50 gg. sostituzione	€ 689,50
<b>FIS a.s. 2019/2020 per contrattazione</b>		<b>€ 44.089,06</b>
Fondo di riserva = 1%		€ 440,89
Personale docente = 69,3%		€ 30.556,17
Personale ATA = 29,7%		€ 13.092,00

- Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

*Re...*

### Art. 23 – Stanziamenti – Personale docente

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base del PTOF e del Piano annuale delle attività del personale docente, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (come da Tabella A allegata):
  - Area A - Compensi per le attività gestionali-organizzative:** Collaboratori del Dirigente Scolastico; Coordinatori di Classe, Interclasse e Intersezione; Responsabili di plesso; Commissioni e gruppi di lavoro, per complessivi € 25.340,00 lordo dipendente, corrispondenti a n. 1.448 ore aggiuntive non di insegnamento. Il dettaglio dell'utilizzazione del suddetto importo è specificato nella Tabella A.
  - Area B - Compensi per le attività progettuali:** finalizzate all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa, per la rimanente parte, pari a € 5.215,00 lordo dipendente, corrispondente a n. 124 ore aggiuntive di insegnamento e a n. 50 ore aggiuntive non di insegnamento. Il suddetto budget è assegnato ai progetti, in base a quanto deliberato dal Collegio docenti nelle sedute del 02/09/2019, del 09/09/2019 e del 29/10/2019. Il dettaglio dell'utilizzazione del suddetto importo è specificato nella Tabella A.
  - Economie:** € 1,17.

### Art. 24 – Stanziamenti – Personale ATA

- Tenuto conto del budget complessivo per il personale ATA (€13.092,00), si stabilisce la seguente ripartizione del fondo d'istituto destinato agli Assistenti Amministrativi e ai Collaboratori Scolastici:

Assistenti Amministrativi	€ 3.929,50
Collaboratori scolastici	€ 9.162,50



- Il budget destinato al Personale Amministrativo è di 271 ore, pari a € 3.929,50, viene utilizzato per la retribuzione dell'intensificazione di talune prestazioni (attività aggiuntive intensive) e per la retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio (attività aggiuntive estensive, intese come straordinario). Per il dettaglio della ripartizione si rimanda alla **Tabella B**.
- Il budget destinato al Personale Ausiliario è di 733 ore, pari a € 9.162,50, viene utilizzato per la retribuzione dell'intensificazione delle prestazioni (attività aggiuntive intensive) e per la retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio (attività aggiuntive estensive, intese come straordinario), per la retribuzione degli incarichi specifici ai collaboratori scolastici (art. 47), come dettagliato nella **Tabella C**.
- Economie:** € 0,00.

### Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

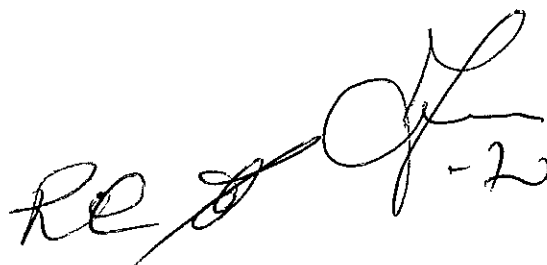
- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### Art. 26 - Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica. Gli incarichi specifici, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 2007, saranno attribuiti dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA.
- Le parti convengono che, in base al PTOF ed alla complessità della scuola, risulta necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici, distinti per profili professionali:

#### Collaboratori scolastici:

- assistenza alunni infanzia, disabili e prestazioni di primo soccorso = n. 3 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);
- assistenza alunni disabili e prestazioni di primo soccorso = n. 2 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);
- piccola manutenzione generale = n. 4 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);
- accoglienza alunni, servizio portineria e rapporti di collaborazione docenti (riproduzione fotocopie) = n. 2 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);
- piccola manutenzione generale = n. 2 (art. 47);





- f) accoglienza alunni, servizio portineria e rapporti di collaborazione docenti (riproduzione fotocopie) = n. 1 (art. 47);  
g) assistenza alunni infanzia, disabili e prestazioni di primo soccorso = n. 1 (art. 47);  
h) assistenza alunni disabili e prestazioni di primo soccorso = n. 1 (art. 47);  
i) Collaborazione con gli uffici di segreteria nella gestione degli archivi e del magazzino, riordino e ricognizione del materiale = n. 1 (art. 47).

**Assistenti amministrativi:**

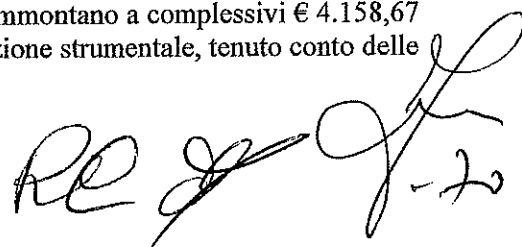
- a) Sostituzione del DSGA e coordinamento area contabile = n. 1 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);  
b) Coordinamento area personale, rilevazione dati e statistiche varie = n. 1 (art. 47)  
c) Coordinamento area affari generali e rapporto con enti esterni = n. 1 (art. 47)  
d) Supporto servizi studenti e dispersione, organi collegiali = n. 1 (art. 47)  
e) Ricognizione beni e rinnovo degli inventari = n. 1 (art. 47)  
f) Area informatica: gestione reti, hardware e software = n. 1 (art. 47)

Il Dirigente scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica;
  - disponibilità degli interessati;
  - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, complessivamente pari a € 2.790,50 lordo dipendente, sono così ripartite:
- € 500,00 per n. 1 unità di personale amministrativo – Supporto servizi studenti, dispersione e organi collegiali;
  - € 500,00 per n. 1 unità di personale amministrativo – Coordinamento area affari generali e rapporto con enti esterni;
  - € 500,00 per n. 1 unità di personale amministrativo – Coordinamento area personale, rilevazione dati e statistiche varie;
  - € 500,00 per n. 1 unità di personale amministrativo – Ricognizione beni e rinnovo degli inventari;
  - € 790,50 per n. 1 unità di personale amministrativo – Area informatica: gestione reti, hardware e software;
4. Dagli stanziamenti per il personale ATA – Collaboratori scolastici Tabella C, vengono individuate le risorse per compensare gli incarichi specifici, complessivamente pari a € 1.375,00 lordo dipendente, che sono così ripartite:
- € 187,50, per n. 1 unità di collaboratore scolastico - accoglienza alunni, servizio portineria e rapporti di collaborazione docenti (riproduzione fotocopie);
  - € 187,50, per n. 1 unità di collaboratore scolastico - assistenza alunni infanzia, disabili e prestazioni di primo soccorso;
  - € 187,50, per n. 1 unità di collaboratore scolastico - assistenza alunni disabili e prestazioni di primo soccorso
  - € 187,50, per n. 1 unità di collaboratore scolastico - Collaborazione con gli uffici di segreteria nella gestione degli archivi e del magazzino, riordino e ricognizione del materiale
  - € 312,50 per n. 2 unità di collaboratore scolastico - piccola manutenzione generale.
5. In caso di ulteriore assegnazione di budget per incarichi specifici ATA, si stabilisce di integrare proporzionalmente fino ad un massimo di € 1.032,91, il compenso per le cinque unità di assistente amministrativo e sino ad un massimo di € 619,75 il compenso per le sei unità di collaboratore scolastico.
5. All'assistente amministrativo al quale viene attribuito l'incarico aggiuntivo per la sostituzione DSGA assente spetta, inoltre, l'indennità di direzione per il periodo di effettiva sostituzione del DSGA assente, nella misura prevista dal CCNL.
6. Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico specifico venga ritenuto non adeguatamente svolto, anche durante l'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, su motivata proposta del DSGA e previa informazione preventiva, revocherà l'attribuzione effettuata e provvederà a nuova attribuzione applicando quanto al presente articolo.

**Art. 27 – Funzioni strumentali**

Le risorse disponibili per le Funzioni strumentali, incluse le economie, ammontano a complessivi € 4.158,67 lordo dipendente. I compensi da assegnare ai docenti con incarico di funzione strumentale, tenuto conto delle



complessità delle aree e delle indicazioni del Collegio dei Docenti, vengono determinati come riportato nella **Tabella E**.

#### **Art. 28 – Attività complementari di educazione fisica**

Le ore eccedenti per progetti pratica sportiva verranno assegnate ai docenti di educazione fisica che ne hanno fatto espressa richiesta. La somma disponibile ammonta ad € 778,24 lordo dipendente.

#### **Art. 29 – Attività progetto Area a forte processo immigratorio**

Le ore eccedenti per il progetto Area a forte processo immigratorio verranno assegnate ai docenti e ai collaboratori scolastici coinvolti nel progetto. La somma disponibile ammonta ad € 1.059,53 lordo dipendente.

#### **Art. 30 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/20 corrispondono a € 12.386,14.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018: il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 200,00, quello più alto non potrà essere superiore a € 800,00, lordo dipendente.

I criteri, regolarmente deliberati dal Comitato di valutazione dei docenti, sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.

L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'istituto. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.

I criteri investono sulla figura del docente quale:

a) principale fattore propulsivo dei miglioramenti;

b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della L. n. 107/2015.

I criteri sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di autovalutazione e di miglioramento.

La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in effettivo servizio nell'istituzione scolastica.

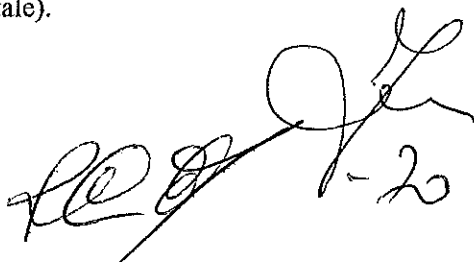
Dalla partecipazione sono esclusi:

- i docenti a cui, negli ultimi due anni scolastici, compreso quello di riferimento, siano state irrogate sanzioni disciplinari;

- i docenti che non hanno prestato servizio per almeno 180 giorni nell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche.

Tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sui posti della dotazione organica - posti comuni, sostegno, IRC), per l'attribuzione del bonus - somma ad personam erogata annualmente dal Dirigente scolastico, di cui all'art. 1 c. 126-127-128 della L. n. 107/2015, sono tenuti a presentare presso gli uffici di segreteria:

a) la "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", resa quale autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando la scheda (Allegato A), scaricabile dal sito della scuola, corredata della documentazione necessaria (da allegare su supporto di memoria digitale).



La "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", deve essere presentata da parte del docente interessato entro e non oltre la scadenza indicata dal Dirigente scolastico tramite circolare interna, pubblicata sul sito della scuola.

In caso di mancata presentazione della "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", il Dirigente scolastico potrà comunque procedere all'attribuzione del fondo premiale in presenza di esperienze meritevoli di sua conoscenza e, comunque, documentate agli atti della scuola.

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 107 /2015, comma 129, punto 3, il Comitato di valutazione ha individuato indicatori e descrittori relativi ai tre ambiti previsti dalla Legge n. 107/2015:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".

Il Dirigente scolastico, tenuto conto dei suddetti criteri individuati dal Comitato, assegnerà annualmente al personale docente una somma del fondo sulla base di motivata valutazione, così come previsto dalla legge, ed in maniera proporzionale al punteggio maturato.

Il Dirigente scolastico non è obbligato a sollecitare o richiedere ai docenti interessati, a fronte di inesattezze o mancanze presenti nella "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", la regolarizzazione successiva.

Il bonus sarà attribuito dal dirigente scolastico ad un numero di docenti almeno pari al 30% del numero complessivo di docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio nell'istituzione scolastica, a condizione che abbiano maturato punteggi in almeno due dei tre ambiti previsti.

Per la definizione del bonus da attribuire a ciascun docente, verrà adottata la seguente formula: (importo totale del fondo): (totale dei punteggi conseguiti dai docenti ritenuti meritevoli) x (numero dei punti individuali maturati) = valore effettivo dell'importo cui avrà diritto ciascun docente.

In caso di parità di punteggio, verrà data precedenza al docente più giovane.

Il Dirigente scolastico provvede alla pubblicazione sul sito dell'Istituzione scolastica dei Criteri deliberati dal comitato di valutazione e alla comunicazione dell'avvio della procedura mediante circolare interna.

#### **Art. 31 – Fondo di riserva**

Si ritiene opportuno accantonare come Fondo di riserva la somma di € 440,89 corrispondente al 1% del FIS.

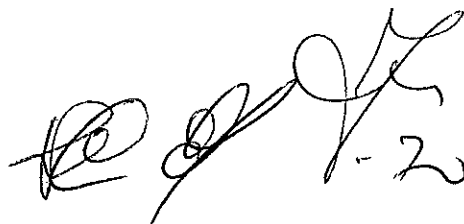
#### **Art. 32 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Viene designata come RLS l'ins. Caterina Centonze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.



5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 34 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008.
2. Al RSPP esterno, compete un compenso a carico del Programma annuale.

#### **Art. 35 - Il Medico competente**

1. Il Medico competente è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal Documento di valutazione rischi.
2. Al medico competente, compete un compenso a carico del Programma annuale.

#### **Art. 36 – ASPP e figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - Preposto;
  - Addetto al Servizio di prevenzione e protezione;
  - Addetti al primo soccorso;
  - Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Agli addetti SPP viene destinato un budget, gravante sul FIS (si veda **Tabella A**).
5. Viene designato un coordinatore interno del Servizio di Prevenzione e Protezione, a cui viene destinato un budget, gravante sul FIS (si veda **Tabella A**).

### **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 37 - Variazioni della situazione**

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si attingerà al fondo di riserva o si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

#### **Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 39 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.



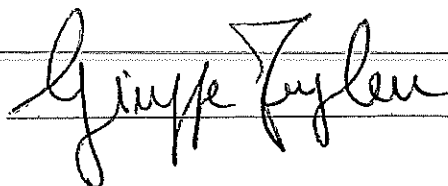
4. Le economie derivanti dall'applicazione del comma precedente, potranno essere disposte dal Dirigente scolastico per compensare prestazioni effettivamente svolte da parte del personale, previo parere della RSU.

Letto, approvato e sottoscritto.

Petrosino, 08/11/2019

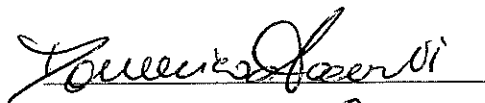
**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente scolastico  
Dott. Giuseppe Inglese



**PARTE SINDACALE**

CISL Scuola  
Sig. Accardi Domenico

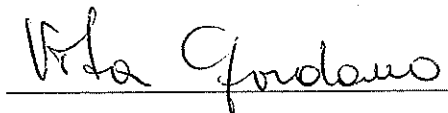


**RSU**

UIL Scuola  
Ins. Centonze Caterina

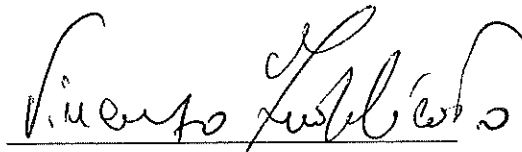


ANIEF  
Ins. Giordano Vita



**Terminali associativi**

FLC CGIL  
Sig. Indelicato Vincenzo



CISL Scuola  
Sig. Cassino Rocco



## Tabella A – Risorse del personale docente

### AREA GESTIONALE – ORGANIZZATIVA

Descrizione attività	N. docenti	N. ore pro-capite	Compenso orario	Compenso pro-capite	Totale per attività
Collaboratore del DS	1	150	€ 17,50	€ 2.625,00	€ 2.625,00
Collaboratore del DS Coordinatore scuola primaria	1	70	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 1.225,00
Collaboratore del DS Coordinatore scuola secondaria di I grado	1	70	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 1.225,00
Collaboratore del DS Coordinatore scuola dell'infanzia	1	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 350,00
Responsabile plesso Francesco De Vita	1	47	€ 17,50	€ 822,50	€ 822,50
Responsabile plesso Padre Pino Puglisi	1	39	€ 17,50	€ 682,50	€ 682,50
Responsabile plesso Giuseppe Fanciulli	1	39	€ 17,50	€ 682,50	€ 682,50
Responsabile plesso Vincenzo Cuoco	1	39	€ 17,50	€ 682,50	€ 682,50
Sostituto Resp. Plesso Francesco De Vita	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 175,00
Sostituto Resp. plesso Padre Pino Puglisi	1	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 140,00
Sostituto Resp. plesso Giuseppe Fanciulli	1	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 140,00
Sostituto Resp. plesso Vincenzo Cuoco	1	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 140,00
Coordinatore Corso ad indirizzo Musicale	1	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 262,50
Coordinamento Consiglio di intersezione	1	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 87,50
Coordinamento Consiglio di Interclasse	5	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 437,50
Segretari Consiglio di Interclasse	5	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 437,50
Coordinatori di classe Scuola secondaria	12	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 2.100,00
Segretari consigli classe Scuola secondaria	12	6	€ 17,50	€ 105,00	€ 1.260,00
Commissione Accoglienza-Continuità	6	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 840,00
Commissione PTOF e Curricolo	5	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 875,00
Coordinatore Erasmus plus	1	100	€ 17,50	€ 1.750,00	€ 1.750,00
Referenti e Gruppi di lavoro progetti Erasmus plus	10	115	€ 17,50	variabile	€ 2.012,50
Gruppo NIV (RAV e PDM)	6	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 2.100,00
Gruppo NIV Scuola dell'infanzia	6	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 525,00
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	6	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 525,00
Gruppo Operativo Supporto Psicopedagogico	3	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 262,50
Commissione Supporto Organizzativo e Orari	5	40	€ 17,50	variabile	€ 700,00
Referente DSA d'Istituto e Rete di scuole	1	25	€ 17,50	€ 437,50	€ 437,50
Responsabile Biblioteca	1	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 262,50
Referente Attività sportive e Giochi Sportivi Studenteschi	2	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 175,00
Responsabile laboratorio scientifico sede centrale	1	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 87,50
Responsabile Museo attività museali	1	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 350,00
Addetti SPP	4	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 700,00
Coordinatore interno della Sicurezza	1	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 262,50
<b>TOTALE</b>					<b>€ 25.340,00</b>

<sup>1</sup> I compensi sono ripartiti in misura variabile, con i seguenti parametri: n. 25 ore/base, più n. 2 ore per ciascuna classe/sezione presente in ogni plesso.

## AREA PROGETTUALE

Descrizione attività	Compenso orario	N. ore totali	Totale per attività
Progetto Allena ... mente	42	€ 35,00	€ 1.470,00
Progetto Musica scuola primaria D.M. 8/2011	50	€ 35,00	€ 1.750,00
Progetto Educazione fisica nella scuola primaria	32	€ 35,00	€ 1.120,00
Supporto tecnico audio manifestazioni	50	€ 17,50	€ 875,00
<b>TOTALE AREA PROGETTUALE</b>			<b>€ 5.215,00</b>

## Tabella B – Personale Amministrativo

Prestazioni per attività aggiuntive intensive	Compenso orario	N. ore	Totale per attività
Compilazione buoni libro, cedole librerie, gestione borse di studio	€ 14,50	30	€ 435,00
Responsabile pubblicazione Albo d'istituto on line e sicurezza rete Amministrativa	€ 14,50	20	€ 290,00
Registro elettronico	€ 14,50	20	€ 290,00
Gestione supplenze e Sidi, assenze al Sidi, scioperi e permessi sindacali	€ 14,50	20	€ 290,00
Procedure di gara CONSIP/MEPA e indagini di mercato	€ 14,50	15	€ 217,50
Supporto contabile progetti / rapporti con istituto cassiere	€ 14,50	25	€ 362,50
Supporto Invalsi, anagrafe alunni e monitoraggi vari	€ 14,50	30	€ 435,00
Graduatoria soprannumerari docenti e ATA	€ 14,50	10	€ 145,00
Adempimenti fiscali (IRAP, 770, INPS), pratiche ricostruzioni di carriera, cedolino unico	€ 14,50	50	€ 725,00
Comunicazione Centri per l'impiego	€ 14,50	10	€ 145,00
Adempimento registro protocollo conservazione sostitutiva	€ 14,50	11	€ 159,50
Flessibilità per turnazione pomeridiana	€ 14,50	30	€ 435,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 3.929,50</b>

## Tabella C – Collaboratori scolastici

Programmazione campanella	€ 12,50	10	€ 125,00
Flessibilità orario turnazione scuola dell'infanzia tempo normale e supporto mensa	€ 12,50	25	€ 312,50
Intensificazione supporto alunni di scuola dell'infanzia	€ 12,50	30	€ 375,00
Flessibilità orario turnazione sede centrale T. prolungato e corso indirizzo musicale	€ 12,50	100	€ 1.250,00
Supporto tecnico manifestazioni	€ 12,50	40	€ 500,00
Collegamento con esterno (Posta - Banca - Comune)	€ 12,50	40	€ 500,00
Apertura locali ore 07:30	€ 12,50	60	€ 750,00
<b>Prestazioni per attività aggiuntive estensive</b>			
Reperibilità allarme sede centrale	€ 12,50	30	€ 375,00
Reperibilità allarme plesso G. Fanciulli	€ 12,50	15	€ 187,50
Supporto progetti extracurricolari	€ 12,50	28	€ 350,00
Ritiro mensile materiale di pulizia per i plessi	€ 12,50	15	€ 187,50
Fondo sostituzione colleghi assenti	€ 12,50	100	€ 1.250,00
Cura degli spazi esterni e del verde - Sede centrale	€ 12,50	40	€ 500,00
Cura degli spazi esterni e del verde - Plesso Francesco De Vita	€ 12,50	10	€ 125,00
Pitturazione locali	€ 12,50	80	€ 1.000,00

Incarichi specifici ai collaboratori scolastici art. 47 CCNL 2006/2009	Compenso orario	N. ore	Totale per attività
Piccola manutenzione generale	€ 12,50	25	€ 312,50
Piccola manutenzione generale	€ 12,50	25	€ 312,50
Assistenza alunni scuola dell'infanzia, disabili e prestazioni di primo soccorso	€ 12,50	15	€ 187,50
Assistenza alunni disabili e prestazioni di primo soccorso	€ 12,50	15	€ 187,50
Accoglienza alunni, servizio di portineria e rapporti con i docenti	€ 12,50	15	€ 187,50
Collaborazione con uffici di segreteria sulla gestione degli archivi e del magazzino, riordino e ricognizione del materiale	€ 12,50	15	€ 187,50
<b>TOTALE</b>			<b>€ 9.162,50</b>

#### Tabella D – Incarichi specifici personale ATA (Assistenti amministrativi)

Descrizione attività	Totale per attività
Ass. amm.vo - Coordinamento area personale, rilevazione dati e statistiche varie	€ 500,00
Ass. amm.vo - Supporto servizi studenti, dispersione e organi collegiali	€ 500,00
Ass. amm.vo - Coordinamento area affari generali e rapporto con enti esterni	€ 500,00
Ass. amm.vo – Ricognizione beni e rinnovo degli inventari	€ 500,00
Ass. amm.vo – Area informatica: gestione reti, hardware e software	€ 790,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.790,50</b>

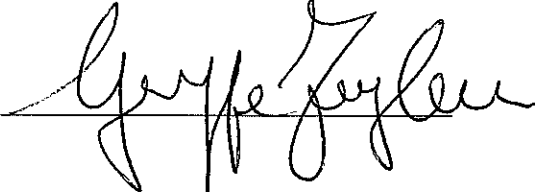
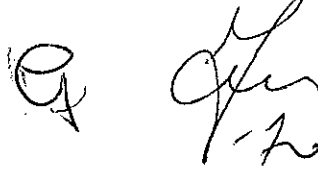
#### Tabella E – Funzioni strumentali

N.	Area	n. docenti	Totale per attività
1.	AREA 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa	2	€ 1.100,00
2.	AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	1	€ 858,67
3.	AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne	2	€ 1.100,00
4.	AREA 4 - Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa alunni BES	2	€ 1.100,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 4.158,67</b>

Petrosino, 08/11/2019

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente scolastico  
Dott. Giuseppe Inglese



**PARTE SINDACALE**

CISL Scuola  
Sig. Accardi Domenico

Domenico Accardi

**RSU**

UIL Scuola  
Ins. Centonze Caterina

Caterina Centonze

ANIEF  
Ins. Giordano Vita

Vita Giordano

**Terminali associativi**

FLC CGIL  
Sig. Indelicato Vincenzo

Vincenzo Indelicato

CISL Scuola  
Sig. Cassino Rocco

Rocco Cassino